Arnesi per lo scasso nello scooter, denunciato un giovane

Porto abusivo di arnesi atti allo scasso. E’ il reato contestato ad un giovane siracusano di 20 anni, denunciato ieri pomeriggio dagli agenti delle Volanti. L’uomo, già noto alle forze dell’ordine, è stato sorpreso nei pressi di via Eschilo. I poliziotti, intervenuti per una lite tra una coppia, avrebbero rinvenuto gli arnesi all’interno del suo motociclo. Il giovane è anche stato segnalato per possesso di una modica quantità di droga.

Beni culturali, un progetto per i piu' piccoli

“Abc”: arte, bambini,cultura.E’ il progetto che nasce, a Siracusa, dalla collaborazione tra la Coinep, l’associazione IDRA (Indagini, diagnostica e restauro architettonico) e lo studio di grafica PixelPixel, con l’obiettivo di promuovere tra i bambini la “riscoperta ed la valorizzazione del patrimonio naturale artistico e culturale “. Secondo le portavoce del gruppo, Eletta Savatta e Nadia Trovato, “l’arte e la cultura possono essere strumenti terapeutici di apprendimento”. Il progetto e’ rivolto alle scuole e prevede attività tecnico-pratiche in cui i ragazzi possano sperimentare in prima persona l’approccio scientifico al bene culturale.

Debiti Provincia, Bono: "I conti non tornano"

L’ennesima ‘trappola’per nascondere le responsabilità della Regione. E’ in questo modo che lex presidente della Provincia regionale di Siracusa, Nicola Bono legge la notizia dello sblocco di 588 mila euro da parte della Regione e destinati all’ente, come parte residua di un vecchio debito vantato dal governo di Palermo nei confronti della Provincia. Nessuna ragione per esultare, secondo l’ex presidente. Al contrario, ci sarebbe un ulteriore tentativo di confondere le acque, senza tirare in ballo la banca tesoriera che , “malgrado oltre trenta milioni di decreti ingiuntivi emessi in favore dell’amministrazione provinciale, rifiuta la concessione di anticipazioni di cassa per fare fronte ai bisogni dell’ente Provincia”. Bono ribadisce come, alla base della carenza di liquidità della Provincia ci sia un lungo percorso, partito nel 2010, con la stabilizzazione dei precari. “Da gennaio 2011- ricorda l’ex presidente-la Regione, che ne era obbligata per legge, negò qualsiasi pagamento della quota a suo carico degli stipendi”. Un importo di oltre sei milioni di euro l’anno che sarebbe venuto a mancare e che, da quel momento, sarebbe stato anticipato dalle casse della Provincia, fino ad esaurire i saldi di tesoreria fino ad allora mantenuti su una media annua di oltre venti milioni di euro. La Regione ha così maturato un debito di oltre 16 milioni di euro, per ottenere i quali l’amministrazione Bono ha presentato dei decreti ingiuntivi adesso ritirati. “Fuorviante- secondo lui- esultare per avere ottenuto 588 mila euro”, anche perché “a fronte della somma di 4 milioni 288 mila euro erroneamente erogata nel 2005 dalla Regione e furbescamente incassata dall’allora amministrazione

provinciale, che più volte la Provincia ha riconosciuto dovuta e invitato la regione a decurtare dal monte debito, la Regione ha risposto con una richiesta mai documentata di un debito di 5 milioni 360 mila euro. La differenza di oltre un milione – conclude Bono – ha impedito che si chiudesse la vicenda.

Riparte domani la visita pastorale di Monsignor Pallalardo

Riprende la Visita pastorale, iniziata l'8 novembre scorso, di Monsignor Salvatore Pappalardo in Diocesi. Domani Monsignor Pappalardi presiederà la concelebrazione eucaristica delle 11.30 nella parrocchia dell'Addolorata, in occasione della festa della patrona della chiesetta di Ortigia. Lunedi pomeriggio, alle 17, visita presso il Mac e L'Unione ciechi, con la celebrazione eucaristica alle 18 e l'assemblea popolare delle 19. Si andrà avanti fino al 20 ottobre prossimo. L'arcivescovo incontrerà i rappresentanti di diverse associazioni, scuole, gruppi , fra cui, il 5 e l'8 ottobre prossimi, i volontari dell'accoglienza immigrati presso le suore francescane di via dell'Olimpiade.

Furto al supermarket, preso

uno dei tre rapinatori

Individuato ed arrestato uno dei tre autori della rapina compiuta lo scorso 25 gennaio ai danni di un supermercato di viale Tisia, a Siracusa. Agenti della Squadra Mobile hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di Andrea Aliano, 31 anni, già sottoposto agli arresti domiciliari. Oltre che di rapina, è accusato anche di sequestro di persona.
Quella mattina, insieme a due compici, travisati, armati di fucile, pistola e coltello, avrebbero fatto irruzione all'interno del supermercato, chiudendo tutti i dipendenti all'interno di un locale. Avrebbero poi costretto il direttore ad aprire la cassaforte per poi impossessarsi degli oltre 11.000,00 euro contenuti. "La rapina del 25 gennaio ha subito presentato elementi particolari- spiega il dirigente della Squadra Mobile, Tito Cicero- I rapinatori hanno fatto irruzione all'interno del supermercato nelle prime ore del mattino ed hanno atteso l'arrivo di tutti i dipendenti, rinchiudendoli in un magazzino e attendendo l'arrivo del direttore. A ciascuno dei lavoratori è stato sottratto il cellulare, per impedire loro di lanciare l'allarme. Una volta arrivato il direttore, gli hanno intimato di consegnare loro l'incasso della giornata precedente. Le indagini hanno fin dall'inizio consentito ai miei uomini di concentrare l'attenzione su alcune persone, già note alle forze dell'ordine. Importante l'esame delle immagini catturate dall'impianto di videosorveglianza. Nel caso di Aliano- prosegue Cicero- si tratta di un giovane dalla corporatura imponente. Alcuni tatuaggi avrebbero ulteriormente confermato i nostri sospetti". Ma ad incastrare il presunto rapinatore sarebbe stato anche il rinvenimento, da parte degli inquirenti, delle armi utilizzate per il colpo ai danni del supermercato . Il giovane le avrebbe usate, insieme ad un complice di origini polacche, per un'altra rapina, in questo caso ai danni di un bambino. In quell'occasione Aliano è stato

arrestato in flagranza di reato. Le indagini proseguono per individuare gli altri due rapinatori. “Ci sono degli indagati- conferma Cicero- e non escludiamo a breve ulteriori sviluppi”

Museo Paolo Orsi, garanzie sulla riapertura

“Solo motivi tecnici alla base della chiusura, per due settimane, del museo archeologico “Paolo Orsi” di Siracusa”. Il chiarimento arriva dall’assessore regionale ai Beni Culturali, Mariarita Sgarlata, che annuncia, per il futuro, interventi di riorganizzazione radicale della struttura di viale Teocrito e dell’intero sistema museale siciliano. “La chiusura improvvisa- spiega l’assessore- si è resa necessaria a causa di un guasto all’impiantistica elettrica. La misura adottata è precauzionale, nella certezza di risolvere, entro pochi giorni, l’imprevisto”. In merito ai progetti che l’assessorato avrebbe in serbo per il museo, Sgarlata si limita ad annunciare che si tratta di una “serie imponente di interventi, finanziati dalla Comunità Europea, per il radicale rinnovamento della comunicazione al pubblico e per l’ampliamento dei settori espositivi, compreso il restyling del parco esterno inserito nel percorso di visita come “museo en plain air” “. Temi che saranno approfonditi nel corso di una conferenza stampa che sarà convocata nei primi giorni di ottobre. ” La ricca realtà museale siciliana – promette l’assessore ai Beni culturali – verrà ricondotta ad un sistema di qualità, che ne esalti il rilievo scientifico e al contempo la potenzialità sotto il profilo del ritorno turistico”.

Immigrazione e 328, vertice in prefettura con Bonafede

Le misure da adottare per garantire un’adeguata accoglienza dei migranti in provincia di Siracusa e soprattutto dei minori non accompagnati, ma anche il paventato rischio di interruzione dei servizi sociali finanziati con la legge 328. Sono temi di cui questa mattina si discute in prefettura con l’assessore regionale della Famiglia e delle Politiche sociali, Ester Bonafede. L’esponente della giunta retta da Rosario Crocetta sta affrontando le due tematiche con i rappresentanti delle istituzioni locali e delle associazioni di categoria.

Siracusa Risorse, "l'acconto proposto è offensivo"

“Irricevibile la proposta partita dal commissario straordinario della Provincia regionale di Siracusa per tamponare il problema stipendi dei lavoratori dell’ente e di “Siracusa Risorse”. I dipendenti della società partecipata parlano chiaro e annunciano l’intenzione di fare tutto il possibile per far valere il proprio diritto alla retribuzione. Questa mattina, i lavoratori sono tornati a manifestare davanti il palazzo della Provincia, proprio per rendere evidente il loro “no” alla proposta partita ieri da Giacchetti: utilizzare i 588 mila euro sbloccati dalla Regione

in favore dell’ente per pagare il 50 per cento degli stipendi di luglio dei lavoratori dell’ente e della società di via Politi Laudien. In denaro significherebbe circa 400 euro ciascuno, a fronte di 2 mila e 400 euro di credito medio che i dipendenti avrebbero accumulato negli ultimi tre mesi. “Troppo poco- racconta un lavoratore -Ci sono famiglie che stanno affrontando un momento talmente delicato che sono praticamente costretti ad affidarsi agli usurai. Siamo davvero stufi di sentire rassicurazioni approssimative, che servono solo per tenerci buoni fino alla protesta successiva”.

Incidente autonomo, traffico in tilt

Forti rallentamenti nel traffico in entrata ed in uscita da Siracusa sud, all’altezza della rotonda di viale Paolo Orsi, questa mattina. Colpa di un incidente autonomo avvenuto nelle prime ore della mattina, poco dopo le 6.00. Un uomo proveniente dalla S.S. 124 in direzione Siracusa, proprio all’altezza della rotatoria ha perso il controllo della sua auto, una Golf, che è capottata finendo proprio all’interno della rotonda. Tanta paura per lo spettacolare volo ma danni lievi per l’uomo a bordo, un 38enne di Floridia. Ad avere la peggio la ragazza che era con lui a bordo dell’auto. Probabile frattura di una gamba.
Sarebbero, invece, notevoli i danni causati non solo alla stessa rotonda ma anche a diverse centraline della pubblica illuminazione, installate proprio nell’area a verde “protetta” dalla struttura di deviazione del traffico. Ancora alle 8.00 di questa mattina segnalate code in entrata e in uscita. Sul posto sono intervenuti i Carabinieri, i Vigili del Fuoco e la Polizia Municipale per tutti i rilievi del caso.

Visita a Siracusa dell'ambasciatore di Spagna

L’Ambasciatore di Spagna in Italia, D.Francisco Javier Elorza Cavengt, è stato ricevuto nel pomeriggio dal vicesindaco, Francesco Italia. Incontro nella Sala Verde di Palazzo Vermexio, tappa della visita ufficiale a Siracusa del diplomatico.

Nel corso dell’incontro sono state affrontate diverse tematiche, soprattutto in materia turistica. Allo studio le possibilità di interscambio tra i due mercati. “Quello spagnolo- ha detto tra l’altro l’ambasciatore Elorza Cavengt- ha registrato quest’anno un boom di presenze favorito dalla crisi nord africana che ha portato sulle coste iberiche il flusso normalmente indirizzato verso quei Paesi”. Per il vice sindaco, Francesco Italia, esistono i presupposti per l’avvio di uno scambio anche culturale con la Spagna, vista la grande attenzione mostrata verso la città dalle migliaia di turisti iberici che qui hanno trascorso le vacanze nel 2013.

L’ambasciatore Elorza Cavengt era accompagnato dal console onorario di Spagna in Sicilia, Luca Mirone. Entrambi, a fine incontro, hanno firmato il registro della autorità che hanno fatto visita a Siracusa e ricevuto una pubblicazione sulla città.

L’Ambasciatore Elorza Cavengt ha fatto dono a Siracusa di una moneta d’argento rievocativa del bicentenario della Costituzione spagnola, promulgata a Cadice nel 1812.

(foto: l’ambasciatore spagnolo irma il registro autorità)